

Rapinò la sala slot: arrestato

Pubblicato: Venerdì 5 Luglio 2019



Alla fine è stata la capacità investigativa della squadra Mobile di Varese, unita all'alto profilo delle specialità scientifiche della polizia a dare un nome e un cognome, un volto e soprattutto gli indizi utili per risalire alla responsabilità della persona che rapinò la sala slot di via San Michele a Varese.

Siamo in zona piazza Repubblica, nella via che porta verso la castellanza di **Bosto**: qui **lo scorso 17 maggio** nella Sala Slot Diamond si verificò un episodio violento con un uomo che fece irruzione nell'esercizio per stratonare una donna – con lei la figlia di pochi mesi – rimasta ferita e derubata dell'incasso.

Le serrate indagini dei poliziotti della questura di Varese, coordinate dalla Procura della Repubblica di Varese – **pm Federica Recanello** –, sono partite immediatamente anche in considerazione della particolare aggressività manifestata dal rapinatore che per farsi consegnare il denaro non ha esitato a colpire violentemente la donna con un calcio e un pugno, fino a ferirla alle mani con una lama affilata.

Gli uomini dell'Antirapina della Squadra Mobile hanno scandagliato ogni particolare a partire dalle immagini del sistema di videosorveglianza della sala slot, riuscendo a identificare il responsabile per il cittadino italiano arrestato l'altra mattina, persona già conosciuta per analoghi reati, a carico del quale sono stati acquisiti numerosi e univoci elementi a suo carico, come il sopralluogo che lo stesso ha fatto poco prima di consumare la rapina per assicurarsi che all'interno non ci fosse nessuno.

Ulteriore e definitiva conferma si è avuta grazie alla Polizia Scientifica di Varese che durante il sopralluogo è riuscita a **rilevare l'impronta digitale del rapinatore** che è stata confrontata con successo con quella dell'indagato che a questo punto è stato inchiodato alle sue responsabilità.

Al termine delle indagini, concluse in brevissimo tempo, il G.I.P. del Tribunale di Varese ha ritenuto sufficienti gli elementi acquisiti per l'emissione della misura cautelare a carico dell'uomo identificato disponendo gli arresti domiciliari nella sua abitazione sita in provincia di Milano ma a ridosso con quella di Varese.

L'arresto è avvenuto nella mattinata del primo luglio quando gli agenti sono andati a prendere **T.A. per sottoporlo alla misura degli arresti domiciliari; l'accusa è di rapina aggravata.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it